



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia
Segreteria Nazionale



Prot. n. 103/P/2020

Roma, 13 giugno 2020

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Roma*

OGGETTO: Pensione anticipata - liquidazione sei scatti paga sul TFS. Invito diffida.

^^^^

L'art. 6 bis del D.L. 387/1987 convertito con modificazioni nella legge 472/87 (Copertura finanziaria del DPR 150/97 di attuazione dell'accordo contrattuale triennale relativo al personale della Polizia di Stato ecc...), stabilisce l'attribuzione dei sei scatti paga al personale collocato in quiescenza per limiti di età o perché inabile al servizio. Tale norma, al comma 2, prevede espressamente: " *Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche al personale che chieda di essere collocato in quiescenza a condizione che abbia compiuto i 55 anni di età e trentacinque anni di servizio utile...*"

Tale cogente e mai abrogata normativa, non è stata minimamente scalfita dalle successive normative previdenziali, tanto meno dal D.Lgs. 165/97 di armonizzazione che prevedeva sempre la possibilità di andare in pensione con l'80% dell'aliquota di rendimento e 53 anni di età ovvero con 40 anni di contribuzione e, quindi, se il dipendente avesse anche atteso i 55 anni di età, avrebbe dovuto percepire anche i sei scatti sul T.F.S..

Sulla base anche di altre argomentazioni il Consiglio di Stato (*Sez. III, Sent. n.1231/2019*), sovvertendo la negativa del TAR Puglia, ha accolto il ricorso del Prefetto di Bari il quale, collocato in pensione anticipata, aveva rivendicato il diritto alla percezione del beneficio.

Tutto quanto premesso, si invita e diffida codesto Dipartimento ad includere anche sei scatti stipendiali nella base di calcolo del T.F.S. al personale che chiedesse di essere collocato in pensione anticipata.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Mario ROSELLI)